Comune di
Castenaso

La seduta inizia giovedì 29 ottobre 2026 alle ore 18:45.

LETIZIA RISTAURI
Segretario Generale

Gubellini Carlo, presente; Cervellati Chiara, presente; Navacchia Massimiliano, presente; Vignudelli Claudia, in arrivo; Marchesini Monica, presente; Pareschi Dario, presente; Castaldini Lorenzo, presente; Cavina Mattia, presente; Giusti Margherita, in arrivo; Andreoli Mattia, assente giustificato; Giovannini Carlo, presente; Guerra Elena, presente; Sermenghi Stefano, presente; Visentini Lorenzo, presente; Sermenghi Andrea, atteso, vediamo se riesce ad arrivare; Alimenti Cesare, presente; Mengoli Mauro, presente.

CHIARA CERVELLATI
Presidente del Consiglio

Bene, seduta valida.

1

Punto 1 ODG
1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA, DEI GRUPPI CONSILIARI.

Possiamo partire con il punto uno dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che sono le "Comunicazioni". Allora, parto io con le comunicazioni e per questo mi mi alzo un attimo in piedi. Volevo ricordare a tutti che pochi giorni fa ci ha lasciato il Sindaco Luciano Sarti che è stato Sindaco a Castenaso dal 1975 al 1980. Quindi questa sera tutti insieme, credo sia giusto e corretto fare un momento di riflessione, fermarci un attimo prima di iniziare con il nostro Consiglio Comunale. Il Sindaco Sarti è venuto a mancare pochi giorni fa, ci sono state le esequie a Marano, a cui erano presenti tutti i Sindaci che si sono a lui succeduti. Secondo me è cosa giusta e doverosa anche per senso istituzionale, tributargli un minuto di silenzio per il quale vi chiedo di alzarvi i piedi. (Il Consesso osserva un minuto di silenzio) Grazie a tutti, la nostra vicinanza naturalmente alla famiglia e alla moglie Gianna. Nell'ambito del punto uno delle comunicazioni, chiedo a questo punto al Sindaco e alla Giunta se hanno comunicazioni da fare al Consiglio Comunale. Prego, Sindaco.

CARLO GUBELLI
Sindaco

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, al pubblico presente, e a chi ci segue da casa. Semplicemente per sottolineare, l'avete già visto che sui banchi sono presenti delle scatole, delle figure e vi sarete chiesti perché. Due settimane fa abbiamo accolto a Castenaso la fiaccola della pace che è partita da Assisi, sta facendo il giro di moltissimi Comuni italiani e in questa settimana sono state organizzate varie iniziative sul territorio con le scuole che abbiamo coinvolto e che sono state le vere protagoniste di questi momenti. In particolare, una mattina le scuole Nasica e Marconi si sono ritrovate in Piazza Bassi davanti al palazzo municipale, per la *"Carovana della pace"*. Hanno esposto il frutto della loro riflessione e il lavoro fatto, tra cui queste scatole che hanno voluto regalare al Comune, che idealmente sono sui tavoli dei Consiglieri e della Giunta, quasi ad accompagnarci in questa serata, seduti insieme a noi. Queste scatole raffigurano dei bambini e delle bambine con colori più o meno sgargianti e hanno voluto rappresentare in queste figure la loro idea di un uomo o di una donna che lavora per la pace, si preoccupa di costruire un mondo di pace e associate a queste scatole, ci sono delle parole sui lati che per i bambini sono importanti perché richiamano l'idea di pace. Quindi abbiamo accolto volentieri questo regalo, hanno lavorato con molta passione, come sempre; poi i bambini entrano nelle cose, le vivono, le masticano e cercano anche di fare sempre bella figura. Per cui un bel segnale per ricordare che siamo tutti chiamati a lavorare in questa direzione e soprattutto a tenere presenti i nostri bambini e le nostre bambine che costituiscono il futuro di ciascuna comunità. Grazie.

CHIARA CERVELLATI
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco per averci illustrato queste iniziative fatte insieme alle scuole e ai bambini e come segnale importante. Altre comunicazioni da parte di Giunta? Prego, Assessora Scalambra.

ELISABETTA SCALAMBRA
Assessora

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Allora vorrei dare una breve lettura di una sintesi di quella che è stata la nascita della Consulta delle donne. Consulta che è stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25 giugno 2026. Contestualmente ne ha approvato il regolamento. È un organismo di partecipazione, funzioni consultive propositive, nata per favorire il dialogo tra cittadinanza e amministrazione su temi di pari opportunità e valorizzazione del ruolo delle donne nella società. Tra le sue finalità rientrano promozione della presenza e partecipazione delle donne nella vita sociale e istituzionale, contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza, promozione della parità di trattamento e parità di opportunità, anche in ambito lavorativo. Possono far parte della Consulta tutte le persone maggiorenni residenti domiciliate o che svolgono attività lavorativa nel Comune di Castenaso, in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico e dal regolamento della Consulta. È stato fatto un avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione che è rimasto aperto dal 6 luglio al 20 agosto. Sono pervenute 27 domande di cui 23

ammesse, 4 non ammesse per mancanza di requisiti. In data 13 ottobre 2026 si è riunita per la prima volta la Consulta delle donne, dando ufficialmente avvio a un nuovo percorso di confronto e collaborazione. L'incontro ha registrato una grande partecipazione con la presenza di un gruppo numeroso di donne che vivono a Castenaso, diverse per età, esperienze e competenze professionali. Una pluralità di punti di vista e capacità che rappresenta una risorsa preziosa per il territorio e che si accompagna a una forte volontà di mettersi in gioco e contribuire attivamente. Nel corso della serata è emerso un clima positivo e partecipato, caratterizzato dal desiderio di conoscersi, confrontarsi e condividere idee e aspettative. Tra gli obiettivi più sentiti c'è la volontà di fare rete con le associazioni e le altre realtà del territorio, promuovendo collaborazioni e iniziative capaci di rispondere ai bisogni della comunità e contribuire alla crescita di Castenaso. Nello stesso incontro si è provveduto ad eleggere il comitato di coordinamento e nell'incontro tenutosi il 26 ottobre presso l'Airone, la Consulta ha nominato Presidente Sonia Pocaterra e Vicepresidente Valentina Casagrande. La Consulta si propone quindi come spazio aperto di partecipazione in cui condividere competenze ed esperienze, sviluppare progetti condivisi e valorizzare il contributo delle donne alla vita della comunità. Il primo appuntamento ha posto le basi per un percorso che parte con grande energia e con la volontà condivisa di trasformare idee ed entusiasmo in progetti concreti. Tra i primi passi anche l'organizzazione della comunicazione della Consulta per raccontare le attività e favorire il coinvolgimento di altre persone e realtà del territorio. Colgo l'occasione per ringraziare in particolare Claudia della Segreteria e tutto l'ufficio Segreteria perché ha curato fin da subito l'idea di questo progetto e tutto quello che è stato l'iter burocratico e procedurale. Per questo Claudia, sempre grazie a te e a tutti i collaboratori. E poi un grazie a tutti i Consiglieri, perché se siamo arrivati a questo bel risultato è certamente grazie a voi, alla volontà che c'è stata nel partecipare alla Commissione, nel mettersi in discussione, nel mettersi in gioco, nel cercare di credere, magari quando anche all'inizio non c'erano delle forti aspettative, ma in realtà la volontà di volerci credere è stata più forte, e quindi il regolamento che si è andati a costruire insieme e quello poi che ne è nato, la Costituzione della Consulta, insomma, è un prodotto che nasce da voi, quindi un mio sentito, grazie.

CHIARA CERVELLATI
Presidente del Consiglio

Grazie, Assessora Scalambra. Prego, Vicesindaco Prata.

PIER FRANCESCO PRATA
Vice Sindaco

Buonasera a tutte e a tutti, chi ci segue da casa, Consigliere e Consiglierei presenti. Per unirmi oltre al ringraziamento per questa bellissima notizia sia della Consulta delle donne, sia per racconto della settimana della pace, anche per esprimere personalmente il cordoglio alla famiglia Sarti per la perdita di Luciano, un nostro concittadino straordinario che ci ha lasciato. Come vedete sui vostri banchi, volevo solo ricordare per il 14 novembre l'inaugurazione dell'allestimento al piano terra del Museo Villanoviano che conclude un percorso di alcuni anni che ha visto il Comune Castenaso beneficiario di un finanziamento della Regione Emilia Romagna di quasi 200.000 euro e quindi vi presenteremo tutta una nuova situazione che arricchisce ulteriormente il nostro museo. Vi aspetto e

vi invito in quella data. Aggiungo una cosa Presidente che non avevo preparato, ma è una cosa che mi ronza un po' in testa da alcune settimane, specialmente dopo gli eventi che abbiamo vissuto a livello bolognese e nazionale; volevo condividerla qui ovviamente con i Consiglieri nel luogo che rappresenta tutti i cittadini, e rimanda a una riflessione della direttrice del quotidiano nazionale Agnese Pini, a cui c'è stato anche uno scambio inerente alle proteste delle scorse settimane con il Sindaco Lepore, riferendosi ovviamente a più città, non solo a Bologna. Un pensiero intanto, agli agenti e a chi ha subito dei danni e delle provocazioni che ovviamente non sono accettabili, ma ben sapendo che quelle situazioni sono state ben limitate, c'è una situazione ben più ampia che riguarda chi era in piazza a protestare pacificamente e a chi in realtà in piazza non c'era, ma già da tempo segnala un disagio forte che è un disagio che viviamo tutti e che viene da molto lontano e si lega a dinamiche globali. La direttrice Pini, a mio parere, segnala due obblighi a cui non possiamo sottrarci come cittadini e anche come Amministratori. Poi davvero è una condivisione che può portare a un confronto, può portare a tante iniziative sicuramente, ma volevo solo condividerla con voi; questi due obblighi sono gli obblighi verso queste situazioni e quelle in realtà più invisibili. Non sono certo da giustificare, ma provare a capire da dove viene quel disagio, quella rabbia, che abbiamo visto esprimersi anche in modi ovviamente non accettabili; in secondo piano l'obbligo che qualsiasi adulto, non solo Amministratore ma qualsiasi cittadino deve porsi è come provare a rendere migliore il proprio tempo, soprattutto verso le giovani generazioni che non sono solo i ragazzi minorenni che abbiamo visto in piazza o che incontriamo ogni giorno con i loro dubbi e il loro pessimismo di fronte a un mondo sempre più difficile, ma credo riguardi anche tanti giovani di altri paesi che vedono davanti a sé già da diversi anni un futuro più complicato di quello delle generazioni precedenti. Ed è un intervento il mio, ripeto, che non vuole dare alcuna colpa, anche perché sono cambiamenti e situazioni ormai sistemiche presenti da anni che non troverebbero neanche un solo responsabile e non certo solo entro i confini italiani. Da questo punto di vista credo che chi si trova nel momento di maturazione in cui sceglie anche di farsi una famiglia o in alcuni casi sceglie di non farla perché non riesce a dare una risposta a tutti quei bisogni in un momento così difficile. Ecco si ha da tenere ben presente non solo come cittadini, ma anche nei luoghi in cui si è deputati a decidere come cerchiamo di fare ad ogni seduta, per rendere un pochino migliore questo nostro tempo e specialmente quello che lasceremo a chi verrà dopo di noi. Scusate l'aggiunta, ma ci tenevo a condividerlo con voi e con chi ci segue. Grazie.

CHIARA CERVELLATI
Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco. Cogliamo lo stimolo come persone, come cittadini, come donne e uomini e sicuramente come persone delle Istituzioni sui quali abbiamo anche un obbligo forse veramente di interrogarci su possibili soluzioni o quantomeno riflessioni sul tema. Giunta? Direi di no, passo la parola ai gruppi per le loro comunicazioni nel caso ve ne fossero. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI
Consigliere Comunale

Presidente del Consiglio, Sindaco, Segretario facente funzioni, Giunta, colleghi Consiglieri e cittadini tutti, buon pomeriggio e buon Consiglio Comunale. Allora prendo la parola a nome del

nostro gruppo consigliare di *"Fratelli d'Italia"* per portare all'attenzione di quest'aula una profonda preoccupazione che tocca da vicino ai valori fondanti della nostra comunità. Desideriamo esprimere anche noi una ferma e incondizionata condanna per i gravi episodi di violenza e disordine che hanno recentemente colpito la città di Bologna e molte altre città italiane. Le immagini e gli scontri delle aggressioni e della guerriglia urbana che abbiamo visto non possono e non devono essere archiviate come normali espressioni di dissenso. In una democrazia matura, il confronto è sempre legittimo ma c'è un confine invalicabile, il rispetto della legge, delle persone e delle istituzioni. Quando si superano questi limiti non parliamo più di politica, di protesta o di dissenso, ma di atti che feriscono il tessuto civile, sociale ed economico del nostro territorio. Vogliamo esprimere la nostra più sincera solidarietà a tutti i cittadini che hanno subito conseguenze fisiche o danni materiali a causa di questi disordini. Al contempo, sentiamo il dovere istituzionale e morale di rivolgere un sentito ringraziamento alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine. Il loro intervento guidato ad altissima professionalità, equilibrio e senso del dovere è stato fondamentale, per difendere la sicurezza pubblica e il principio di legalità. Questa nostra ferma posizione assume un rilievo ancora maggiore alla luce della giornata di domani, che vedrà molte città italiane interessate da uno sciopero generale proclamato dall'unione sindacale di base. Il diritto di sciopero e la libera manifestazione del disagio lavorativo o sociale sono pilastri sacrosanti della nostra democrazia. Tuttavia, proprio partendo dai gravi fatti dei giorni scorsi, l'auspicio e l'appello rigoroso di questo gruppo è che la giornata di domani si svolga nel segno della massima responsabilità civile affinché le legittime rivendicazioni dei lavoratori non vengano strumentalizzate o degenerate in nuovi, intollerabili episodi di tensione o di blocco illecito delle nostre città. Sappiamo bene che la sicurezza è una sfida complessa che richiede un impegno costante. Il contrasto alla criminalità e alla devianza giovanile non può basarsi solo sulla risposta emergenziale. Serve un'alleanza solida tra le istituzioni, la scuola, le famiglie e il mondo asso- dell'associazionismo. Ma ogni percorso presente e futuro deve muovere da un presupposto non negoziabile, il rispetto assoluto della legalità. Il dissenso deve sempre trovare cittadinanza dentro le regole democratiche. Di fronte alla violenza e al sopruso, la politica e l'istituzione, a partire proprio da questo Consiglio Comunale, come ricordava l'Assessore Prata, con il quale concordo, hanno il dovere di non mostrare alcuna ambiguità o giustificazione. Grazie per l'attenzione.

CHIARA CERVELLATI
Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Consigliere Alimenti. Altri spunti o comunicazioni? Direi di no, per cui chiudo il punto delle comunicazioni. Vi chiedo scusa ma prima non ho nominato gli scrutatori, per cui recuperiamo subito. Allora nomino Scrutatori, Navacchia, Giusti, e Mengoli. Nel frattempo diamo atto anche dell'ingresso della Consigliera Giusti e della Consigliera Vignudelli.

CHIARA CERVELLATI
20.11.2026 09:33:40 CET

Firmato digitalmente da:
BERGAMINI
CHIARA
il: 19/11/2026
alle: 20:00:14